

università

Indirizzi

Calabria Ora incontra l'ateneo. Continuate a segnalarci iniziative accademiche o dis-
servizi e problematiche della
Mediterranea all'indirizzo
ateneorc@calabriaora.it

Riflettori sul Mediterraneo

Fallanca: «Focalizzare l'attenzione sul futuro e le trasformazioni della città»

Tre giornate dedicate alle "Città del Mediterraneo" quelle che si svolgeranno da martedì prossimo alla facoltà di Architettura. Un'iniziativa non nuova all'ateneo reggino, anzi giunta alla sua quarta edizione. L'evento è stato organizzato dal dipartimento Architettura e Analisi della Città Mediterranea (Aacm) diretto da Concetta Fallanca ed è stato strutturato in tre momenti che corrispondono ad altrettanti temi legati alla città: "La città e l'acqua", "La città storica luogo dell'abitare" "La città plurale sintesi di civiltà". Francia, Giordania, Tunisia, Algeria, Marocco, Turchia, Siria e Libia, oltre che, naturalmente l'Italia, i paesi partecipanti Per il giorno dell'inaugurazione, il 27, accanto a Massimo Giovannini, Vincenzo Vacante, Direttore della Scuola di Dottorato, Francesca Fatta, Preside della facoltà e Franco Zagari, Presidente della Commissione Cultura di Architettura. Tra le autorità politiche, invece, Domenico Cersosimo, Vice Presidente della Giunta regionale e Antonella Freno, assessore ai Beni Culturali e Grandi Eventi del Comune. Ci sarà inoltre Caterina Greco, Soprintendente per i beni archeologici della Calabria, e Alessandro Bianchi che dagli impegni ministeriali è tornato alla funzione di docente in ateneo. Il primo

giorno relazionerà il professor Maurice Munir Cerasi. Sempre martedì l'inaugurazione della mostra sulle attività di ricerca sulle città del Mediterraneo. «Un'esposizione - il direttore Concetta Fallanca - che consta di ben 150 pannelli creati dai 15 dottorati di ricerca che, da



ogni parte del mondo, hanno deciso di collaborare». Nel pomeriggio le sessioni "I waterfront urbani tra mare e terra" coordinata da Renato Nicolini e "Porti come spazi urbani" coordinata da Francesca Fatta. E gran finale con Eugenio Bernato e i suoi "Suoni mediterranei" alle 21.30 in aula magna di ateneo. Mercoledì le tre sessioni su "La città storica luogo dell'abitare" coordinate da Alessandro Bianchi, Maria Adele Teti e Colistra Brandolino. La diversità mediterranea è affrontata nella giornata conclusiva del

29 maggio intitolata Città plurale sintesi di civiltà, con le usuali tre sessioni coordinate da Concetta Fallanca, Sergio Caldaretti e Massimo Giovannini con numerosi relatori internazionali ed uno spazio dedicato al confronto sull'alta formazione in ambito mediterranea a cura di Giuseppe Silvestri, Rettore dell'ateneo di Palermo e Gianpiero Donin, delegato rettorale per le relazioni internazionali. «È ormai un'iniziativa consolidata per il nostro dipartimento - continua la Fallanca - utile a focalizzare l'attenzione sulla città del Mediterraneo, sulle sue trasformazioni e futuro. Una riflessione che ci sembra attuale, perché oggi - spiega la docente - c'è il rischio di deviare la riflessione sugli scontri fra civiltà. Considerazioni che non ci appartengono perché nel nostro modo di vedere le cose la città ha sempre legato. Il forum - conclude - sarà occasione per inaugurare la nuova rivista del dipartimento "Mediterranea" il cui primo numero è stato già stampato con i contributi dei colleghi di tutto il mondo. Un modo per far vivere il forum periodicamente con la stampa del magazine che, come tratto particolare, mantiene in lingua d'autore (italiano, francese, spagnolo, inglese) gli articoli che sono pubblicati».

l'intervento

Cds, operato positivo

È passato oramai diverso tempo dall'insediamento del Consiglio degli Studenti. Pur se senza troppi clamori ritengo estremamente produttivo fino ad oggi l'operato sotto la presidenza di Boris Madaffari e Andrea Sellaro, i quali hanno reso possibile un numero sempre maggiore ed importante di iniziative che hanno arricchito il bagaglio culturale della popolazione studentesca ed hanno permesso a diversi studenti di vivere al meglio la propria università. Estremamente importante è inoltre il fatto che il Cds si sia dotato di una propria aula di rappresentanza, un punto di incontro per la comunità studentesca. Va ricordata inoltre la posizione che il Cds, ma

anche lo Ius Rheginum, hanno assunto nei confronti dell'amministrazione comunale, per il ripristino del servizio Unibus, che ancora oggi senza soluzione. Le risposte le attendiamo anche dagli altri enti territoriali, dobbiamo auspicare che la nostra Università riprenda il più possibile il modello U.S.A. aumentando l'offerta formativa, aumentando i corsi di laurea. Urbanistica sarebbe un'idea estremamente produttiva. Guardare ad un modello universitario che si basi sul reale merito di chi ne fa parte e per fare ciò c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Antonio Billari
Tesoriere
Ius Rheginum Onlus

concreta anima mundi

«Paesaggio luogo della memoria»

Inaugurerà in occasione del Forum di Architettura, la mostra "Concreta anima mundi" dell'artista siciliano Croce Caravella a cura del Ce. Re.Re. diretto da Marisa Cagliostro, mercoledì alle 13 nella sala esposizioni del consorzio a Piazza del Popolo. «L'iter creativo di Croce Caravella - spiegano le curatrici dell'esposizione Francesca Barbi, Serena Dell'Aira, Marisa Cagliostro - mostra la tela come habitat di compenetrazione tra veduta suggestiva ed attitudine in-trospectiva attraverso la quale ciascuno interpreta l'esperienza di quella visione, individuando nel paesaggio lo scenario ideale in cui l'uomo contemporaneo proietta la sua azione esistenziale ed in cui la vita assume le sue sembianze multiformi. Così il linguaggio pittorico concepisce il paesaggio come luogo della memoria, come esito della stratificazione storica, ma anche come scorcio intimo da cui attingere la coscienza del proprio essere nel mondo, di-

latando la prospettiva dal contesto di origine al più ampio proscenio mondiale. Il paesaggio urbano è da intendersi, allora, come "dimensione" privilegiata in cui si intesse il più alto e complesso dialogo tra il fluire della storia e le trasformazioni ambientali tra la memoria ed un presente che, nelle dinamiche contemporanee, ha già in sé i tratti dell'imminente futuro». L'esposizione è allestita con le prime opere del 2007, in cui il paesaggio urbano risulta ancora leggibile nei suoi connotati spaziali di luogo fisico animato da presenze umane che interagiscono inserite in un contesto con il quale paiono mescolarsi. «Le città di Caravella - scrivono ancora le esperte - sono frutto di una solida eredità culturale legata alla storia dell'Architettura e di un'ampia visione globale maturata nei numerosi viaggi intercontinentali ed esprimono, attraverso il linguaggio pittorico un universo espressivo aperto all'internazionalità».



Ecco come cambierà Ingegneria

Novità in vista per l'organizzazione dei corsi: dal quadrimestre si passerà al semestre

«L'iniziativa dello scorso martedì è nata dall'esigenza, sentita da noi e da molti iscritti a Ingegneria, di capire le trasformazioni dei corsi di studio con la riforma 270/2004». Esordisce così Donato Maesano, rappresentante degli studenti, nello spiegare le motivazioni dell'incontro all'aula Falcomatà dei giorni scorsi. Insieme al preside Carlo Morabito, i presidenti di corsi di studio delle aree telecomunicazioni - elettronica e civile - ambientale, Tommaso Isernia e Adolfo Santini. All'incontro era presente anche l'assessore provinciale al Ramo Ercole Nucera. Dopo l'introduzione di Maesano, Vincenzo Mallema ha commentato, con una presentazione in power point, le linee generali della riforma e ha spiegato il nuovo servizio mail dei rappresentanti. «Un'aula magna piena di studenti - dichiara Maesano - ai quali il preside ha chiarito che Ingegneria è la prima facoltà tra Messina, Catanzaro e Cosenza ad aderire alla riforma con tutti i corsi di studio, mentre gli altri atenei lo faranno solo col primo anno delle triennali». Santini e Isernia, ciascuno per le aree di competenza hanno descritto le modifiche degli ordinamenti didattici conseguenti all'applicazione della norma. Il nuovo ordinamento sarà attivo per gli immatricolati, invece, coloro che ri-

sultano già iscritti, potranno effettuare il passaggio solo se avranno maturato i crediti dell'anno in corso. La novità sarà «la possibilità che lo studente cambi se intende farlo - spiega Maesano - oltre alla facoltà di vedersi ridotti gli esami da 34 a 20, con lo stesso numero di crediti del passato. Mentre per l'organizza-

zione dei corsi si passerà dai quadrimestri ai semestri». Al termine delle relazioni un lungo dibattito con i tanti studenti presenti moderato da Luca Sicilia. I rappresentanti di facoltà, soddisfatti per l'esito dell'incontro, annunciano che presto organizzeranno una conferenza sui servizi. fondimento di un "case study" aziendale il primo anno (durata 10 settimane), uno stage all'estero presso le aziende il secondo anno (5 settimane) e, il terzo anno, la redazione della tesi di laurea specialistica sul tema di un progetto fornito dalle aziende (20 settimane). Lo stage all'estero si svolgerà presso le sedi aziendali di Vodafone e di Microsoft in Inghilterra o Irlanda e sarà preceduto da un corso intensivo d'inglese. Alla fine sarà possibile ottenere anche la certificazione Toefl o Bulats. Tutte le informazioni al numero 800 - 920973, per le iscrizioni l'indirizzo <http://campus.elis.org>.

Campus, il progetto per chi vuole fare esperienza in azienda durante l'Università

Un'esperienza in azienda durante l'università. È il progetto attivato dal consorzio Elis, in collaborazione con Vodafone e Microsoft e con la partecipazione di Cesop Communication, Fondazione Rui e Ipe Scuola di Alta Formazione, per i migliori laureandi (e laureati) di I livello in Economia ed Ingegneria. "Campus" il nome del progetto completamente gratuito è rivolto a giovani con buona conoscenza della lingua inglese, di età non superiore ai 23 anni e media dei voti del 27. I candidati selezionati avranno accesso alle tre fasi formative previste tra il giugno 2008 e l'ottobre 2010. Il percorso prevede l'appro-